



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

### **Settore Pianificazione Territoriale ed Economica**

**Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)". Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza di servizi ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi – contributo sugli aspetti di propria competenza.**

**Di seguito la verifica della documentazione integrativa pubblicata sul sito regionale con la stessa numerazione utilizzata per la richiesta di integrazioni:**

15. Rappresentazione della localizzazione della modifica progettuale proposta sulla tavola di Regolamento Urbanistico vigente e su base catastale, in scala idonea, al fine di individuare le esatte destinazioni urbanistiche intercettate dalla modifica dell'impianto comprensiva dell'area da destinarsi alla viabilità ed al piazzale di scambio di nuova previsione;

**Allegato 08\_PG-PRG-4E-00001 – coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo.**

16. planimetrie orientate e quotate (quote planimetriche ed altimetriche) dell'impianto e delle aree di pertinenza, in scala non inferiore a 1:200 con l'inserimento delle opere oggetto di modifica progettuale, l'indicazione della sistemazione delle aree esterne e delle distanze dai confini di tutti gli ambiti oggetto di intervento, aventi rilevanza edilizia, con indicazione delle misure della viabilità e del piazzale di scambio di nuova previsione; In tali planimetrie dovranno essere riportate l'indicazione delle superfici permeabili ed impermeabili e documentazione a corredo in cui sia verificato il rispetto delle normative vigenti in merito;

**Allegato 06-DIS-MEC-A-38050\_00\_Planimetria - si rileva che non risultano rappresentate "le distanze dai confini di tutti gli ambiti oggetto di intervento, aventi rilevanza edilizia, con indicazione delle misure della viabilità e del piazzale di scambio di nuova previsione" tuttavia le misure sono desumibili dagli elaborati grafici digitali, non rilevando elementi di contrasto pertanto è da ritenersi che quanto prodotto possa essere sufficiente.**

17. relazione integrata con la descrizione dei materiali da utilizzare, con riferimento sia ai manufatti di nuova previsione che alla tipologia di finitura prevista per la viabilità ed al piazzale di scambio di progetto e per le aree esterne afferenti alla parte sottostante i serbatoi;

**Allegato 14-REL-CIV-E-38051 - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo, tuttavia in esito alla documentazione integrativa si veda parere conclusivo in merito alla coerenza del progetto alla disciplina urbanistica comunale vigente.**

18. sezioni ambientali dello stato autorizzato e modificato, dettagliatamente quotate in cui sia possibile individuare la conformazione in elevazione della soluzione impiantistica proposta; si fa presente infatti gli elaborati allegati oltre a riportare indicazioni delle altezze in modo parziale, risultano completamente schermati dagli elementi vegetazionali; le sezioni dovranno essere chiaramente indicate sulle piante, nella stessa scala di queste;

**Allegato 09-DIS.MEC.A.38151\_00\_VISTE - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo.**

19. sezioni in scala adeguata, nei punti più significativi, della viabilità e del piazzale di scambio di nuova previsione, in cui siano rappresentati dettagli costruttivi ed il nuovo piano stradale, rispetto al piano di campagna esistente;

**Allegato 10-DIS-CIV-B-38050\_00\_STRADE E AREE PAVIMENTATE** - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo, tuttavia in esito alla documentazione integrativa si veda parere conclusivo in merito alla coerenza del progetto alla disciplina urbanistica comunale vigente.

20. piante in scala 1:100 della variante progettuale, opportunamente quotate e dello stato sovrapposto tra il progetto autorizzato e quello in oggetto, con colorazione in giallo per le opere modificate ed in rosso per le nuova configurazione prevista (comprensiva dell'area da destinarsi alla viabilità ed al piazzale di scambio di nuova previsione);

**Allegato 09-DIS-MEC-A-38151\_00\_VISTE \_Foglio 2 & Foglio 3** - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo.

21. computo dei volumi di progetto, delle superfici coperte e di quelle scoperte, compresi i locali tecnologici accompagnati da appositi schemi esemplificativi; si rileva infatti che tale aspetto risulta trattato solo in relazione non trova riscontro in alcun elaborato grafico;

**Allegato 14-REL-CIV-E-38051** - si rileva che non risultano allegati gli "schemi esemplificativi" del calcolo dei volumi ma soltanto riferimenti numerici, tuttavia considerato che il volume non costituisce un parametro urbanistico prescrittivo è da ritenersi che quanto prodotto possa essere coerente con quanto richiesto e quindi esaustivo.

22. relazione di asseveramento ai sensi dell'art. 142, comma 2 della L.R. 65/2014 sottoscritta dal progettista su modello regionale;

**Allegato 11\_Relazione asseveramento-00001** – si rileva che non risulta depositato il modello regionale tuttavia, viste le attestazioni fatte dal tecnico in merito agli aspetti che hanno rilevanza dal punto di vista urbanistico/edilizio è da ritenersi che quanto prodotto possa essere coerente con quanto richiesto e quindi esaustivo.

23. elaborato tecnico coperture in riferimento ai manufatti di progetto redatto sul modello scaricabile dal sito del Comune di Piombino conforme al DPGR 75/R/2013 e completo della documentazione prevista dal suddetto regolamento;

**Allegato 12 – Modello Coperture** - l'elaborato presentato non riporta gli schemi grafici di accesso in copertura dei manufatti, ancorchè indicato che non è di tipo permanente, si dichiara infatti che "La copertura risulta non accessibile. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si faranno con idonei mezzi di manutenzione e impalcature". Gli adempimenti in merito alla rispondenza di tali requisiti sono declinati nel "Regolamento Regionale di Giunta del 18/12/2013 n. 75/R di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della L 1/2005 e con successivo atto di Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005 avvenuto con DGRT 606 del 30/05/2022 "Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con DPGR n. 75/R Del 2013" e sono obbligatori, tuttavia la materia trascende la conformità urbanistico/edilizia ma si pone come un obbligo normativo sovraordinato a cui è soggetto il progetto edilizio, la competenza in merito alla rispondenza di quanto previsto alla normativa di settore, risulta del Dipartimento di Prevenzione dell'azienda USL.

24. Si rimanda alle valutazioni della competente Conferenza dei Servizi la verifica in merito all'idoneità del titolo di disponibilità delle aree, nel quadro complessivo del procedimento autorizzativo.

**Tale aspetto non risulta di competenza, era stato posto come raccomandazione in sede di verifica.**

25. Estratto ubicativo cartografico del PIT Regionale in cui sia leggibile la sovrapposizione della soluzione progettuale in variante al fine di valutare correttamente se la stessa intercetti l'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004;

**Allegato 13\_DIS-PIT-XE-00001** – coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo, tuttavia in esito alla documentazione integrativa si rileva che la soluzione progettuale in variante intercetta l'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.lgs 42/2004, come area contigua alla Riserva Orti Bottagone; si veda parere conclusivo in merito alla valutazione degli aspetti paesaggistici.

## **Qualificazione tecnico giuridica delle opere oggetto della variante, conformità urbanistico-edilizia e valutazione rilevanza paesaggistica**

Per quanto attiene la rispondenza del progetto alla disciplina urbanistica comunale, si rileva che la parte relativa alla viabilità ed al piazzale di scambio, rientra secondo il Regolamento Urbanistico vigente approvato con [DCC n.13 del 25.03.2014](#) nell'area agricola produttiva – E1 e non nell'ambito "F5 – infrastrutture e impianti tecnologici di interesse generale", pertanto il riferimento normativo del RU risulta essere il *Capo II Territorio Rurale aperto, in particolare l'art. 77 – regole generali e comuni per la protezione delle risorse - assetti infrastrutturali – di cui si riporta un estratto:*

*"Per quanto riguarda gli assetti infrastrutturali si stabiliscono le seguenti norme:*

*(...) "**divieto di costruzione di nuove strade per traffico meccanizzato, mentre sono ammessi limitati interventi di adeguamento che non determinino significative alterazioni morfologiche, le infrastrutture funzionali alle attività agricole e agrituristiche e quelle necessarie per la vigilanza e la sicurezza**" (...);*

*"In caso di opere di manutenzione, adeguamento o nuova realizzazione di viabilità pubblica o privata, laddove consentita, si devono utilizzare materiali congrui per colori e consistenza, limitare le altezze dei muri a retta e garantire la conservazione delle opere minori e dei manufatti di valore documentale nonché delle alberature, a meno che ciò non pregiudichi l'opera. Il mantenimento e il recupero della viabilità poderale e vicinale sono obbligatori in ogni intervento, pubblico o privato. E' consentito il consolidamento della viabilità poderale e vicinale attraverso l'utilizzo di terre stabilizzate o di altre tecniche che per cromia ed impiego di materiali non alterino la percezione consolidata del paesaggio rurale. **E' comunque escluso l'utilizzo di asfalto tradizionale.**"*

Dagli elaborati progettuali (Relazione tecnica *Allegato 14-REL-CIV-E-38051* e allegato grafico *Allegato 10-DIS-CIV-B-38050\_00 STRADE E AREE PAVIMENTATE*) si evince che i materiali utilizzati per la realizzazione della nuova viabilità non risultano conformi a quanto stabilito dal RU, si riporta un estratto della relazione tecnica descrittiva: "**Le strade verranno realizzate con finitura in asfalto garantendo una profilatura e risagomatura della strada con apporto di misto stabilizzato steso con vibrofinitrice e successiva rullatura**".

Sotto il profilo paesaggistico, l'intervento in variante, con riferimento alla porzione esterna all'ambito F5, (viabilità e piazzale scambio) ricade in gran parte nell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.lgs 42/2004, "Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", così come indicato nel P.I.T. regionale con valenza di P.P.R.

Tali interventi non risultano essere ricompresi nell'elenco di cui all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e pertanto non esclusi dal preventivo rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica.

Il punto dell'allegato A (n. 31) indicato nella disamina delle integrazioni, al fine di dimostrarne l'esclusione, non risulta pertinente al caso in esame.

Si rileva inoltre che non possa essere individuato neanche nell'allegato B un punto in analogia alla fattispecie in oggetto, e pertanto le opere risultano soggette alla preventiva acquisizione dell' Autorizzazione Paesaggistica ordinaria di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004.

inoltre le opere in variante, ricomprese nel perimetro soggetto a tutela paesaggistica risultano rilevanti sotto tale profilo e suscettibili di idonea valutazione con elaborati specifici che ne possano verificare la coerenza con la Disciplina del PIT regionale in particolare in riferimento all'Allegato 8B "parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", del quale si riportano alcuni passaggi relativi allo specifico contesto tutelato, la cui disciplina si articola tra obiettivi, direttive e prescrizioni, evidenziando le criticità riscontrate con il progetto:

- **Obiettivi** - *Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:*

**a - garantire la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri paesaggistici, storicoidentitari, ecosistemici e geomorfologici, la loro gestione e tutela integrata;**

**b – promuovere la conservazione, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile del patrimonio paesaggistico, ecosistemico e storico-culturale;**

**c - omisis**

**d - garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano la conservazione dei caratteri identitari, l'integrità percettiva, la riconoscibilità e la leggibilità dei paesaggi protetti;**

**e - promuovere il mantenimento, e l'eventuale recupero, della continuità paesaggistica ed ecologica tra le aree protette e le aree contigue quale elemento di connessione tra aree protette e territorio adiacente e le componenti della Rete Natura 2000.**

- **Direttive** - L'ente parco e gli altri organi istituzionali, ove competenti, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

**a** - garantire la coerenza delle politiche di gestione dei beni tutelati di cui al presente articolo con la conservazione dei valori, il perseguimento degli obiettivi e il superamento degli elementi di criticità, così come individuati dal Piano Paesaggistico;

**b** - evitare le attività suscettibili di depauperare il valore estetico –percettivo dell'area protetta, tutelando gli scenari, i coni visuali, i bersagli visivi (fondali, panorami, skyline) e tutti gli elementi che contribuiscono alla riconoscibilità degli aspetti identitari e paesaggistici dei beni tutelati di cui al presente articolo;

**c** - evitare nuovi carichi insediativi oltre i limiti del territorio urbanizzato, favorendo politiche di recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;

**d** - **riqualificare le aree che presentano situazioni di compromissione paesaggistica, relative ad interventi non correttamente inseriti nel contesto, superando i fattori di detrazione visiva e promuovere lo sviluppo di attività economiche paesaggisticamente compatibili e l'eventuale delocalizzazione delle attività incongrue;**

**e** - omissis

**f**- omissis

- **Prescrizioni**

*“Nei territori di protezione esterna non sono ammessi:*

**1 - gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed eco sistemici con l'area protetta;**

**2 - gli interventi di trasformazione che interferiscano negativamente con le visuali da e verso le aree protette”**

Si rileva che le valutazioni di cui sopra, sono state fatte in applicazione dell'art. 151 L.R. 65/2014 che attribuisce ai comuni la delega delle funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica, tuttavia, considerato che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, risulta essere tra i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi per l'espressione del parere di merito, si rimette alla valutazione dell'Ente sovraordinato eventuali altre considerazioni diverse di competenza e verifiche opportune rispetto a quanto sopra argomentato.

L'ambito ricompreso all'interno dell'area contigua di tipo B, inoltre è soggetto a specifico Regolamento della Riserva Naturale Provinciale “Padule Orti Bottagone” ed in particolare l'art. 15 contiene tra le finalità generali **“La riduzione degli impatti esterni complessivi sugli ecosistemi della Riserva Naturale”** e **“Il mantenimento e la tutela del paesaggio agricolo tradizionale”** e all'art.16 - *Direttive per la disciplina dell'uso delle risorse naturali e per la tutela idrogeologica* - si evidenzia che per le zone interne all'Area Contigua, di tipo A e B, la Provincia di Livorno ha il compito di promuovere, anche mediante la realizzazione di specifici piani una serie di interventi volti **“alla realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore permeabilità ecologica della rete stradale e di altre infrastrutture lineari”**.

Pertanto la realizzazione di viabilità con le caratteristiche del progetto in oggetto risulta non coerente con tali disposizioni e direttive.

Per le modifiche apportate all'interno della zona F5 - *“infrastrutture e impianti tecnologici di interesse generale”*- non si ravvisano elementi di contrasto con la disciplina urbanistica comunale in quanto si tratta di modifiche impiantistiche e alla riconfigurazione planivolumetrica dei manufatti, senza che vi siano prescrizioni specifiche in termini di volumi e di assetto.

Vista la documentazione progettuale e le integrazioni prodotte;

Considerato che le caratteristiche della nuova viabilità oggetto della presente variante non risultano conformi con la disciplina relativa al territorio agricolo del Regolamento Urbanistico vigente e che tali interventi, fuori dall'ambito F5 e all'interno dell'area soggetta a vincolo paesaggistico sono soggetti ad Autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e non coerenti con le direttive sovraordinate del Regolamento Provinciale di tutela del “Padule Orti Bottagone”;

**Per quanto detto sopra, sotto il profilo urbanistico edilizio e paesaggistico, in riferimento alla modifica progettuale non ricompresa nell'ambito F5, si esprime parere negativo.**

Piombino, 19 giugno 2023

**Il Dirigente del Settore PTE**  
Arch. Michela Carletti  
*firmato digitalmente*